PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

FESTA

PRIMI VESPRI PRESIEDUTI DAL SANTO PADRE FRANCESCO

IUBILAEUM A. D. MMXXV PEREGRINANTES IN SPEM

BASILICA DI SAN PIETRO, 1 FEBBRAIO 2025

La Presentazione del Signore è la festa di Cristo, «luce delle genti», e dell'incontro («Ypapanti») del Messia con il suo popolo.

Entra nel tempio un fragile bambino tra le braccia di una povera di Israele, la Vergine Maria, accompagnata dal suo sposo Giuseppe, che in tal modo compiono il gesto di obbedienza alla legge e di offerta a Dio.

Solo due persone giuste e pie si accorgono della visita del Signore e si lasciano avvolgere dalla luce di Cristo, così da contemplare nel Bambino Gesù «la consolazione d'Israele» (*Lc* 2, 25). Sono una coppia – un uomo e una donna – la cui attesa si trasforma in luce che rischiara la storia.

Cristo si manifesta ancora qui in mezzo a noi «per la caduta e la risurrezione di molti e come segno di contraddizione» (cf. *Lc* 2, 34). La profezia di Simeone a Maria vuole disporre il nostro cuore alla speranza, infatti Cristo è la caduta dei nostri idoli, perché manda in rovina il mondo di peccato. È il segno di contraddizione, perché pone nella luce le immagini false di Dio che il nemico suggerisce nelle tenebre. È la risurrezione che libera il nostro cuore dal peso della morte, perché esso sia riempito della luce di vita dello Spirito.

Questa celebrazione dei Primi Vespri della Festa, che introduce nel giorno della Domenica, Pasqua della settimana, si apre con il lucernario.

Si tratta di un antico rito comune alle liturgie dell'oriente e dell'occidente, originato da un motivo funzionale, cioè l'accensione delle luci al tramonto del sole, che divenne presto occasione per un canto a Cristo, luce del mondo e stella radiosa del giorno nuovo.

Il rito è accompagnato dall'offerta dell'incenso che, secondo la tradizione biblica (cf. *Ap* 8, 3-4), esprime la preghiera della lode vespertina che sale verso il cielo al cospetto di Dio.

Questo gesto diventa anche espressione della vita dei battezzati che si consuma in unione all'offerta che Cristo fa di sé al Padre ed è capace di diffondere nel mondo il buon profumo di una vita santa.

A ogni salmo segue una orazione, allo scopo di aiutare l'assemblea a «interpretarli in senso soprattutto cristiano», e in tal modo «l'orazione raccoglie e conclude i sentimenti di coloro che hanno recitato il salmo» (*Principi e Norme per la Liturgia delle Ore*, n. 112).

PRIMI VESPRI

Riti di introduzione

Il Santo Padre:

O Dio, vieni a salvarmi.

L'assemblea:

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Il Santo Padre:

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

L'assemblea:

Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle, con il sacrificio di lode vespertino entriamo nel giorno del Signore e invochiamo Cristo, luce che illumina le tenebre del mondo.

In lui la nostra speranza non sarà delusa, e mentre attendiamo vigilanti e operosi nella carità la sua venuta nella gloria, teniamo accesa la lampada della nostra fede.

Lucernario e offerta dell'incenso

Mentre vengono accese le candele dell'altare e quelle della balaustra della Confessione da alcuni rappresentati del popolo di Dio, si canta:

O LUCE RADIOSA

La schola e successivamente l'assemblea:



La schola:

- 1. Ora giunti al tramonto del sole e accesa la luce serale, acclamiamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo di Dio. R.
- 2. Ti cantiamo, o Figlio dell'Uomo, generato per noi da Maria: tu che sei la luce del mondo, hai assunto la carne e la storia. R.
- 3. Ti cantiamo, o Cristo risorto, tu che hai vinto il male e la morte; la tua stella annuncia il mattino e rischiara splendente la notte. R.

Prima della Salmodia ha luogo l'offerta dell'incenso, infuso nei bracieri che verranno collocati presso l'altare.

L'ANGELO DI DIO

La schola:

1. L'angelo di Dio sta presso l'altare con l'incensiere d'oro ed offre coi profumi le preghiere dei santi che salgono al Signore.

La schola e successivamente l'assemblea:



La schola:

- 2. Signore, a te grido, accorri in mio aiuto; ascolta la mia voce quando t'invoco. R.
- 3. Come incenso salga a te la mia preghiera, le mani alzate come sacrificio della sera. R.
- 4. L'angelo di Dio sta presso l'altare con l'incensiere d'oro ed offre coi profumi le preghiere dei santi che salgono al Signore. R.

Salmodia

1. Antifona

La schola e l'assemblea:



Salmo 112 Lodate il nome del Signore

Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili (Lc 1, 52).

La schola si alterna con l'assemblea:

Lodate, servi del *Signo*re, * lodate il no*me del Signo*re.



Dal sorgere del sole al suo *tra***mon**to * sia lodato il no*me del Si***gno**re.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore, * più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede *nell'alto* * e si china a guardare nei cieli e sulla **ter**ra?

Solleva l'indigente dal*la* **pol**vere, * dall'immondi*zia rialza il* **po**vero,

per farlo sedere tra *i* **pri**ncipi, * tra i principi *del suo* **po**polo.

Fa abitare la sterile nella sua casa * quale madre gioiosa di figli.

Gloria al Padre *e al* Figlio * e allo *Spirito* Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre * nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona

La schola e l'assemblea:



Pausa di silenzio.

Preghiera sul salmo

Il Santo Padre:

O Dio, che nell'incarnazione del tuo Figlio Gesù nel grembo della Vergine Maria hai voluto innalzare la nostra natura umana destinandola alla gloria del cielo, custodisci la Chiesa, madre gioiosa di figli, perché dal sorgere del sole al suo tramonto lodi e benedica il tuo santo nome.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

2. Antifona



Salmo 147 La Gerusalemme riedificata

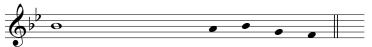
Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello (Ap 21, 9).

La schola si alterna con l'assemblea:

Glorifica il Signore, Gerusalemme, * loda, Sion, *il tuo* **Di**o.



Perché ha rinforzato le sbarre delle tue **por** - te, *



in mezzo a te ha benedet - to i tuoi fi - gli

Egli ha messo pace nei tuoi confini * e ti sazia con fior di frumento.

Manda sulla terra la sua parola, * il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, * come polvere spar*ge la* brina.

Getta come briciole la **gran**dine, * di fronte al suo gelo *chi res*iste?

Manda una sua parola ed ecco si **scio**glie, * fa soffiare il vento e scorro*no le* **ac**que.

Annunzia a Giacobbe la sua pa**ro**la, * le sue leggi e i suoi decreti a *Israe*le.

Così non ha fatto con nessun altro **po**polo, * non ha manifestato ad altri i *suoi precetti*.

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spi*rito* Santo.

Come era nel principio, e ora e **sem**pre * nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona

La schola e l'assemblea:



Pausa di silenzio.

Preghiera sul salmo

Il Santo Padre:

O Dio, che per mezzo della Chiesa hai manifestato ai popoli la luce del tuo Verbo fatto carne, sazia i tuoi figli con fior di frumento e dona al mondo la pace, perché tutti possano sempre sperare nel tuo amore fedele. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

3. Antifona

La schola e l'assemblea:



Cantico Cristo servo di Dio

Fil 2, 6-11

La schola si alterna con l'assemblea:

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, * non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza *con* **Dio**;



e divenendo simi - le a - gli uo - mi - ni;

apparso in forma umana, umiliò se **stes**so † facendosi obbediente fino alla **mor**te * e alla morte *di* **cro**ce.

Per questo Dio l'ha esaltato *
e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni al*tro* nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si **pie**ghi † nei cieli, sulla **ter**ra * e sotto **ter**ra;

e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Si**gno**re, * a gloria di Dio **Pa**dre.

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e **sem**pre * nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona

La schola e l'assemblea:



Lettura breve

Il lettore: Eb 10, 5-7

Entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà» (*Sal* 39, 7-9).

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Responsorio breve

La schola:



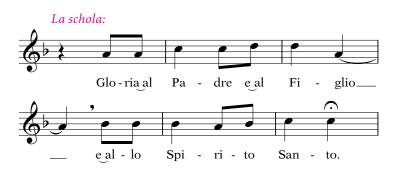
L'assemblea:



La schola:









Cantico evangelico

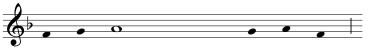
Antifona al Magnificat

La schola e l'assemblea:

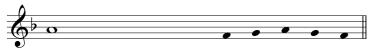


Lc 1, 46-55 Esultanza dell'anima nel Signore

La schola:



1. L'a - ni - ma mia magnifica il Si - **gno** - re *

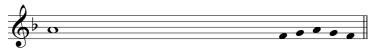


e il mio spirito esulta in Dio, mio sal - va - to - re,

L'assemblea:



2. per-ché ha guardato l'umiltà della su - a ser - va *



D'ora in poi tutte le generazioni mi chiame-ran-no be -a -ta.

La schola:

3. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente * e Santo è il suo nome:

L'assemblea:



4. di ge-nerazione in generazione la sua mise - ri-cor-dia *



si stende su quel - li che lo te - mo - no.

La schola:

5. Ha spiegato la potenza del suo braccio, * ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

L'assemblea:



La schola:

7. ha ricolmato di beni gli affamati, * ha rimandato i ricchi a mani vuote.

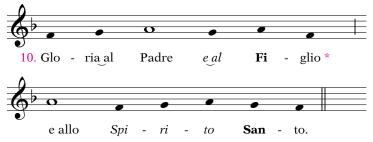
L'assemblea:



La schola:

9. come aveva promesso ai nostri padri, * ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

L'assemblea:



La schola:

11. Come era nel principio, e ora e sempre * nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona

La schola e l'assemblea:



Intercessioni

Il Santo Padre:

Adoriamo il nostro salvatore, presentato oggi al tempio e rivolgiamogli con fede la nostra preghiera:

La schola:



R. I nostri occhi vedano la tua salvezza, o Si-gno-re.

L'assemblea ripete: I nostri occhi vedano la tua salvezza, o Signore.

Il cantore:

Cristo salvatore, che sei luce per illuminare le genti,

 illumina coloro che non ti conoscono, perché credano in te, unico Dio vivo e vero. R.

O Gesù, che sei la gloria del tuo popolo,

fa' risplendere la tua Chiesa su tutta la terra. R.

O Salvatore, desiderato delle genti, che ti sei rivelato al santo vecchio Simeone,

fa' che tutti gli uomini ti riconoscano e si salvino. ℝ.

O Signore, che per bocca del santo vecchio Simeone hai preannunziato alla Madre tua la spada di dolore che avrebbe trafitto la sua anima,

sostieni e conforta coloro che soffrono a causa del tuo nome. R.

Cristo, beatitudine dei santi, che Simeone poté contemplare prima del suo congedo da questo mondo,

 mostrati per sempre ai defunti che sospirano di vedere il tuo volto nella Gerusalemme del cielo. R.

Padre nostro

Il Santo Padre:

Guidati dallo Spirito Santo, che prega in noi e per noi, innalziamo al Padre la preghiera che Cristo ci ha lasciato:

Il Santo Padre e l'assemblea:



Pa-dre no-stro che sei nei cie - li, si - a san - ti - fi



ca-to il tuo no-me, ven-ga il tuo re-gno, si - a fat -





an-che noi li ri-met-tia-mo ai no-stri de - bi - to - ri,



e non ab-ban-do-nar-ci al - la ten - ta - zio - ne,



li - be - ra - ci dal ma - le.

Orazione conclusiva

Il Santo Padre:

Dio onnipotente ed eterno guarda i tuoi fedeli riuniti nella festa della Presentazione al tempio del tuo unico Figlio fatto uomo, e concedi anche a noi di essere presentati a te pienamente rinnovati nello spirito.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Riti di conclusione

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

R. Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R. Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre ★ e Figlio ★ e Spirito ★ Santo.

R. Amen.

Il diacono:

Andate in pace.



Rendiamo grazie a Di - o.

SEGUI GLI ACCOUNT DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE DEL SOMMO PONTEFICE

FOLLOW THE ACCOUNTS OF THE OFFICE FOR THE LITURGICAL CELEBRATIONS OF THE SUPREME PONTIFF





Х





WHATSAPP

COPERTINA:

PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO ARAZZO MANIFATTURA DI SAN MICHELE (1718 c.) SALA DEL CONCISTORO PALAZZO APOSTOLICO VATICANO © Governatorato dello S.C.V. - Direzione dei Musei

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE DEL SOMMO PONTEFICE

TIPOGRAFIA VATICANA